HIPS – Charity Organisation

Weija, Ghana

Lettera ai padrini no. 20

Novembre 2011

Di ritorno dal mio secondo viaggio in Ghana, desidero informarvi degli avvenimenti.Tutti i bambini godevano di buona salute, erano allegri e zelanti a scuola. Anche i bimbi nuovi dell'asilo erano partecipi con impegno.

Gli uscenti dall'ultima classse, anche quest'anno e grazie a un dono di „**Untitled Verlag**" ad Amburgo potranno proseguire la loro istruzione in una Senior High School. Di nuovo un sentito ringraziamento da parte di tutti quanti. Ovviamente vi informerò del loro prosieguo.

Nel frattempo, gli scolari uscenti hanno iniziato l'insegnamento nella nuova Senior High School, attribuita loro dal gouvernement. Una ragazza purtroppo, nonostante avesse superato l'esame, non ha potuto andare alla Senior High Schooll dato che i suoi genitori non le hanno permesso di frequentare la Boarding School. Visto che la ragazza abita in una zona di Accras non del tutto senza insidie, ci sembrava troppo pericoloso farle affrontare il percorso presto al mattino e tardi la sera, ossia al buio. Purtroppo, nonostante vari colloqui con il padre, non siamo riusciti a convincerlo di concedere una continuata istruzione alla figlia, anche perché la chiesa lo aveva convinto di non lasciarla frequentare la Boarding School. Peccato, perché lei è sempre stata una buona allieva.
La nostra volontaria Nele si è integrata bene e trova il suo lavoro molto emozionante, anche se parecchio impegnativo.

All'asilo abbiamo iniziato con un programma messoci a disposizione dalla signora Manuela Wettstein. Assieme al proprio team nella sua società"**Sternsicht Gmbh**" a Winterthur, nel programma Olympos, lei sviluppa metodi e vie atti a preparare i ragazzi a una più rapida integrazione nella vita scolastica, onde rendere possibile un più proficuo apprendimento.Con questo programma, in molte scuole e asili della Svizzera si ha già lavorato con successo. Sono molto curiosa del risultato.

In vista dell'allestimento del budget 2012, durante la mia visita ho dovuto occuparmi di molti compiti amministrativi. Inoltre, come già durante il mio viaggio a marzo di quest'anno, ho visitato parecchie ditte e imprese per poter raccogliere soldi per il nostro progetto. Purtroppo devo costatare ogni volta quanto ciò sia difficile e temo che lo sarà ancora di più in futuro. Ma il mio impegno non è stato del tutto infruttuoso. La ditta „**Atlantic International Holding**" ci ha promesso 1000 Ghana Cedis per l'anno prossimo. La ditta „**Coral**" ci ha nuovamente messo a disposizione pittura a olio per il ritinteggio dei nostri edifici. Tanti ringraziamenti anche al **Rotary Club Meschede-Warstein** che ci ha sostenuto un'altra volta con 1000 Euro.
Ma in molte ditte mi veniva chiesto di lasciare la documentazione alla ricezione, con l'assicurazione che sarei stata richiamata per fissare un termine d'incontro. Purtroppo, come nella maggior parte dei casi, ciò non è avvenuto. Ma senza un contatto diretto con possibili sponsors, una raccolta di doni o offerte, qui come d'altronde anche da noi è praticamente impossibile. Fortunatamente però questa volta ho avuto anche incontri molto rallegranti. Durante la mia visita in primavera mi ero recata alla ditta „Melcon Group" ad Accra. Allora purtroppo non mi era stato possibile entrare in contatto diretto con la responsabile. Questa volta però ha funzionato. Ho incontrato la signora **Sonya Sadhwani**, „**Director of Corporate Affairs Melcon Group of Companies Accra Ghana**". Durante l'esauriente colloquio si è ben presto dimostrata molto coinvolta e ha fissato sedutastante un termine per una visita a Weija per la settimana seguente.
E rimasta assolutamente entusiasta e impressionata per quanto le si presentava sul posto. Quando, dopo un ulteriore colloquio le chiesi se non avesse interesse di far parte del nostro „Board", ha immediatamente accettato. D'ora in poi sfrutterà soprattutto in loco la sua rete per aiutarci a trovare sponsors. Inoltre, l'impresa stessa si impegnerà anche a favore del progetto HIPS.

Nella stessa settimana presi appuntamento con il **signor Huberts**, il **Chief Executive Officier di „Interplast Ltd**.“ ad Accra, dove lavora già da tempo. L’impresa ha più volte sostenuto HIPS e ha confermato tale sostegno anche per i prossimi 2 anni. Visto che questa volta avevo la possibilità di colloquiare più a lungo con il signor Huberts, mi ha promesso il suo aiuto personale. Già una settimana dopo si è presentato a Weija in compgnia di sua moglie. Tutti e due erano interessati al progetto ed entrabi mi hanno spontaneamente accordato il loro ulteriore e personale sostegno. Il signor Huberts, in qualità di nuovo membre del „Board“ si impegnerà a favore della scuola. **Sua moglie** invece ha accettato di recarsi di persona settimanalmente a Weija per controllare gli andamenti, tenere colloqui con Headmaster e insegnanti onde poter infine aggiornare regolarmente il Board di tali colloqui e delle proprie esperienze e costatazioni.
Questo è un fattore di massima importanza perché una parte delle lamentele in loco è sempre stata motivata con la mancanza di un contatto regolare e diretto con il „Board“ . E poi, come dice un detto, „gli occhi del padrone rendono grasse le mucche“.
Per la signora Huberts tutto ciò significa un dispendio di tempo di almeno 6 ore. Il compito prioritario del Signor Huberts nel Board sarà indirizzato alle questioni finanziarie, alla ricerca di ulteriori sponsors nonché ad attività per rendere maggiormente noto il progetto HIPS.

Lui personalmente si è anche assunto le spese per le riparazioni della cucina e la signora Huberts ha messo a disposizione la somma necessaria per l’acquisto di un tosaerba. Anche un loro figlio, giunto per qualche giorno dalla loro patria, l’Ollanda, accompagnando sua madre durante la visita settimanale a Weija, si è spontaneamente offerto di pagare le spese per l’urgente e necessaria riparazione del tetto del container per computers. Il danno è stato creato da un gigantesco nido d’api.

Alla famiglia Huberts va il nostro più sentito ringraziamento. Non posso dirvi quanto sono felice e grata di aver finalmente trovato persone disposte a impegnarsi sul posto per il progetto. E da così tanti anni che ero alla loro ricerca. Ma invano.
Poi, tutt’un tratto, mi trovo davanti la famiglia Huberts e la signora Sadhwani. Tutte persone gentili che apprezzano l’impegno profuso da HIPS negli ultimi 12 anni e che ora vogliono aiutarci di persona per continuare a raggiungere il traguardo che ci siamo prefissati con il nostro progetto nel Ghana. Incredibile ma vero, questo però non è ancora tutto.

Durante gli ultimi giorni della mia permanenza in Ghana, mi è stata finalmente possibile incontrare il **signor Hermann Chinery-Hesse**, un imprnditore IT di successo nel Ghana e che ha passato una parte della sua gioventù in Svizzera. Ho letto di lui nel „Financial Time“ di luglio 2011 e così ho osato contattarlo.

E rimasto molto convinto del progetto HIPS e così anche lui diventerà un nuovo membro del Board. Ovviamente, il signor Hermann Chinery-Hesse ha molti contatti che certamente potranno venirci utili.Tutti i membri del Board collaboreranno al nostro progetto a titolo onorario.

Di ritorno in Svizzera, faccio ancora fatica a credere quanto è avvenuto questa volta in Ghana. Anche la **nostra scuola „gemellaggio“ a Dorlar** mi ha comunicato che faranno nuovamente dei lavoretti da vendere per Natale e che l'incasso andrà a favore di HIPS. E molto bello vedere come questi agazzi non abbiano mai perso l'entusiasmo di lavorare per i loro amici a Weija.
Così alla fine il tempo che ho dedicato a questo viaggio è statofruttuoso e premiato con tante buone novità. Sono ritornata molto felice dal Ghana.

A voi tutti che continuate ad appoggiare HIPS e che ci aiutate con piccole o grandi offerte per assicurare ai ragazzi del Ghana un'istruzione e di conseguenza maggiori opportunità ner loro futuro auguro un felice ma soprattutto sereno Avvento.

Lasciandovi in attesa del resoconto del mio prossimo viaggio in Ghana che avrà luogo probabilmente a marzo dell'anno nuovo,
vi saluto cordialmente.

Vostra

Brigitte Honsel.

Trovare esseri che provono e dividono con noi le emozioni è probabilmente la fortuna più grande sulla terra.